



SUPERSHIELD ITALIA Srl

Nome commerciale del prodotto

SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA

**SUPERSHIELD
CRYSTALGUARD ULTIMA**

Data di redazione 15.09.2015

Data di stampa 15.09.2015

Cod. Prodotto SCC102

Revisione 1

Pagina : 1 di 9

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA /DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto

Supershield Crystalguard Ultima

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti

Trattamento per l'impermeabilizzazione del calcestruzzo a penetrazione con azione cristallizzante rapida

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda tecnica di dati di sicurezza

Fornitore (importatore):

Supershield Italia srl

Corso Montevecchio 50

10129-Torino (TO)

Sede operativa:

Viale Angeli 6 – 12100 Cuneo

Tel. +39-0171-695290

Fax +39-0171-1874992

E-mail persona competente in materia di sicurezza

info@supershield.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Supershield Italia S.r.l. - Tel. +39-0171-695290 orario ufficio

Centro Antiveleni – Ospedale di Niguarda – Tel. +39-02-661010029 24 ore

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CPL)



Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.

Attenzione, Skin Sens. 1B Può provocare una reazione allergica cutanea.

Attenzione, STOT SE 3. Può irritare le vie respiratorie.



Pericolo, Eye Dam. 1 Provoca gravi lesioni oculari.



Attenzione, STOT RE 2. Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli:



Avvertenze

Pericolo

Fraasi di rischio:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata.

Consigli di prudenza:

- P261 Evitare di respirare la polvere.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
- P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:
Sciacquare accuratamente per parecchi minuti
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo
Continuare a sciacquare.
- P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico
- P402+P404 Conservare in luogo asciutto e in recipiente chiuso.
- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione vigente.

2.3 Altri pericoli

- Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna
- Sostanze vPvB: Nessuna – Sostanze PBT: Nessuna

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Componenti pericolosi	%	CAS. No.	EINECS (EC) No.	Classificazione secondo GHS e CLP
Cemento Portland	35 - 60%	65997-15-1	266-043-4	Skin Irrit. 2: H315 Skin Sens. 1: H317 Eye Dam. 1: H318 STOT SE 3: H335
Composti alcalini (idrossido di calcio)	5 - 20%	1305-62-0	215-137-3	Skin Irrit. 2: H315 Eye Dam. 1: H318 STOT SE 3: H335
Sabbia silicea (< 0,005 % (w / w) 10 micron silice respirabile)	30 - 40%	14808-60-7	238-878-4	STOT RE 2: H373

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione della misura di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

- Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente con sapone neutro le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
- Se l' area di contatto è estesa, lavare completamente il corpo (doccia o bagno).
- Togliere immediatamente gli indumenti contaminati che devono essere lavati prima del loro riutilizzo.

In caso di contatto con gli occhi:

- In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un medico.
- Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Pulire bene la bocca e bere molta acqua. Non indurre vomito. Se il soggetto vomita, fatelo inclinare in avanti per evitare il soffocamento.

Nel caso sopravvengono disturbi o patologie consultare immediatamente un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.

In caso d' inalazione:

In caso di inalazione portare il soggetto all'aperto a far respirare abbondantemente.

Consultare un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

A contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Un contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare ustioni.

Il prodotto a contatto diretto con gli occhi può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata.

Il contatto diretto con grandi quantità di prodotto asciutto o con proiezioni di prodotto umido possono causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blenarite) alle ustioni chimiche e cecità.

La polvere può irritare la gola e l'apparato respiratorio; tosse, starnuti e difficoltà respiratorie possono verificarsi a seguito di una prolungata esposizione al di sopra dei limiti d'esposizione professionale.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nel caso di reazioni allergiche (infiammazioni, bruciori) o stati di malessere consultare immediatamente un medico.

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Agente estinguente adeguato

Il prodotto non è combustibile, utilizzare mezzi di estinzione adatti agli altri materiali coinvolti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non presenta rischio d'incendio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

L'acqua utilizzata per estinguere l'incendio non deve essere scaricata nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, allontanare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.

Fornire una adeguata ventilazione.

Rimuovere immediatamente il prodotto sversato.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Per il personale non incarico delle emergenze

Mettere al sicuro le persone.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo.
 Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
 Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
 In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando indumenti protettivi.
 Usare contenitori adatti e chiusi.
 Contenere lo spandimento e raccogliere meccanicamente, evitando di sollevare eccessiva polvere.
 Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
 L'area contaminata deve essere immediatamente pulita con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi sezioni 7,8 e 13

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con occhi e pelle e l'esposizione a forti concentrazioni di polvere.
 Evitare lo sviluppo e il deposito di polvere
 Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.
 Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
 Durante il lavoro non mangiare né bere.
 Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
 Si chiede il rispetto delle misure di sicurezza che disciplinano l'uso e la manipolazione di sostanze chimiche.

7.3 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, compresa eventuali incompatibilità

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
 Proteggere da umidità.
 Non conservare insieme a alimenti e foraggi.
 Locali adeguatamente areati.

7.4 Usi finali specifici

Nessuno

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Sostanza	CAS No	Limiti normativi	Limiti raccomandati	
			NIOSH REL (as of 4/26/13)	ACGIH 2015 TLV
		OSHA PEL		
Idrossido di sodio	1305-62-0			
Polveri totali		15 mg/m ³	5 mg/m ³	5 mg/m ³
Frazione respirabile		5 mg/m ³		
Cemento Portland	65997-15-1			
Polveri totali		15 mg/m ³	10 mg/m ³	
Frazione respirabile		5 mg/m ³	5 mg/m ³	1 mg / m (amianto e < 1 % silice cristallina)
Sabbia silicea	14808-60-7			
Quarzo (Respirabile)		250(h) (%SiO ₂ +5)	0.1 mg/m ³	0,025 (resp.) Per quarzo e cristobalite mg / m ³
Quarzo (Polveri totali)		30 mg/m (%SiO ₂ +2)		Ca 0.05 mg/m ³

8.2 Controllo di esposizione

Protezioni per gli occhi:

Occhiali di sicurezza

Protezioni della pelle:

Indossare indumenti che garantiscono una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, pvc o viton.

Protezioni delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in pvc, neoprene o gomma

Si consiglia neoprene (0,5 mm). Guanti sconsigliati: non impermeabili all' acqua

Protezioni respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale di immagazzinamento e stoccaggio.

E' consigliato l'uso di una maschera per polveri (P2) durante i travasi.

In caso di insufficiente ventilazione usare maschera con filtri tipo B (UNI 14387).

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato.

La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzazione previsto dagli standard CE.

Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione.

Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

Rischi termici:

Nessuno

Controllo dell'esposizione ambientale:

Nessuno

SEZIONE 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	polvere
Colore:	grigio
Odore:	inodore
Soglia di odore:	N.A.
Ph:	11
Punto di fusione:	N.A.
Infiammabilità (solidi,gas):	N.A.
Densità dei vapori:	N.A.
Punto di infiammabilità:	== °C
Densità relativa:	N.A.
Autoinfiammabilità:	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Proprietà esplosive:	==
Proprietà comburenti:	N.A.
Idrosolubilità:	parzialmente solubile
Solubilità in olio:	insolubile
Proprietà ossidanti:	non ossidante
Tasso di evaporazione:	N.A.

SEZIONE 10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

A contatto con acqua da reazione basica per poi formare un solido compatto e inerte.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

10.4 Condizioni da evitare

Proteggere dal contatto con acqua per evitare la solidificazione

10.5 Materiali incompatibili

Acidi

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti

Tossicità orale acuta: Non presenta tossicità significativa:

Tossicità specifica organi bersaglio (esposizione singola): Nessuna

Esperienze pratiche sull' uomo: Nessuna

Tossicità dermale acuta:

Parametro: LD50 (Cemento Portland; CAS 65997-15-1)

Via di esposizione: Dermico

Specie: Coniglio

Dosi efficaci: > 2000 mg/kg bw/day

Tempo di esposizione: 24 giorni

Irritazione e ustione

Irritazione cutanea primaria

A contatto con la pelle umida può causare ispessimenti e screpolature della pelle.

Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare ustioni.

La sensibilizzazione della pelle varia da individuo a individuo; forme da dermatite allergica potrebbero non manifestarsi inizialmente e comparire solo parecchi giorni o settimane di contatti frequenti e prolungati, il contatto con la pelle va accuratamente evitato.

Irritazione degli occhi

Il contatto diretto e azioni meccaniche con il prodotto possono causare gravi danni oculari.

Irritazione delle vie respiratorie

La polvere può irritare la gola e l'apparato respiratorio.

Rispettare i limiti di esposizione professionali.

Sensibilizzazione

Si possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere umida, causata sia dall'elevato pH, che induce dermatiti da contatto irritanti dopo un contatto prolungato.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

Tossicità inalativa subacuta

Gli elementi disponibili indicano chiaramente che l'esposizione professionale alla polvere di cemento contenuto nel prodotto causano deficit nella funzione respiratoria.

Tossicità inalativa cronica

Non sono stati osservati effetti cronici o effetti a bassa concentrazione.

Effetti CMR (Cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Gli ingredienti di questa miscela non soddisfano i criteri per la Classificazione CMR secondo il CLP.

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative.

Non disperdere il prodotto nell'ambiente.

Dati non disponibili sulla miscela.

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto inorganico, difficilmente solubile in acqua.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4 Mobilità al suolo

Bassa mobilità nel suolo.

12.5 Risultati valutazione PBT o vPvB.

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza PBT o vBvP.

12.6 Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

12.7 Ulteriori avvertimenti ecologici

Nessuno

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**Recuperare se possibile

Smaltire rispettando le normative locali e nazionali.

Smaltimento prodotto non indurito (codice CER): 17.01.01

Smaltimento imballo contenente prodotto (codice CER): 17.01.01

Il codice europeo del rifiuto qui suggerito è basato sulla composizione del prodotto tal quale

Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1 Numero ONU**

=====

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

RID/ADR : merce non pericolosa

ADR-Numero superiore : N.A.

Trasporto aereo(ICAO/IATA): merce non pericolosa

IMO/IMDG : merce non pericolosa

14.4 Gruppo di imballaggio

N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: No

N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del

Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti.

Regolamento n° 1907/2006 (REACH) – All. XVII Il prodotto contiene Cr (VI) sotto i limiti previsti dall'All. XVII pt. 47. Conservare nei tempi e con le modalità indicate sull'imballo.

Direttiva n° 1999/45/CE (Preparati pericolosi) e s.m.i.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 Titolo IX, "sostanze pericolose – Capo I – Protezione

da agenti chimici”
Direttiva 2000/39/CE e s.m.i. (Limiti di esposizione professionali)
Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale)
Direttiva 105/2003/CE (Seveso III): N.A.
Accordo ADR – Codice IMDG – Regolamento IATA
VOC (2004/42/EC) : N.A. g/l

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Indicazioni di modifiche

Nessuna

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

Legenda

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della “Associazione per il trasporto aereo internazionale” (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della “Organizzazione internazionale per l'aviazione civile” (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite per breve tempo di esposizione
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia di esposizione professionale
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore(ACGIHStandard).
OEL:	Valore limite comunitario di esposizione professionale
VLE:	Valore limite di esposizione professionale
TSCA:	United States Toxic Substances Control Act Inventory

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Nessuno

16.4 Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento CE n. 1272/2008 – (CLP)

Classificazione secondo la normativa CE n. 1272/2008 (CLP)

Skin Irrit. 2	H315 – Corrosione/irritazione della pelle, Categoria 2
Skin Sens. 1	H317 - Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
Eye Dam. 1	H318 – Grave danno/irritazione degli occhi, Categoria 1
STOT SE 3	H335- Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola),Categoria 3
STOT RE 2	H373- Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta),Categoria 2

Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli



GHS05
Corrosione



GHS07
Attenzione



GHS08
Prodotti tossici
a lungo termine

16.5 Testo delle H-, P- (Numero e testo completo)

Vedi Sezioni 2 e 3

16.6 Indicazioni per l'istruzione

Nessuna

16.7 Indicazioni aggiuntive

Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nella presente scheda dei dati di sicurezza ha solo valore per il prodotto tal quale.

Le indicazioni e informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze al momento della messa in stampa.

Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L' utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.